EUGANEA FILM FESTIVAL

19ª EDIZIONE
2-13 SETTEMBRE 2020
COLLI EUGANEI, PADOVA

CATALOGO

EUGANEA FILM FESTIVAL

19ª EDIZIONE
2-13 SETTEMBRE 2020
COLLI EUGANEI, PADOVA

EUGANEA FILM FESTIVAL 2020

UN PROGETTO A CURA DI
Euganea Movie Movement

DIREZIONE ARTISTICA
Pier Paolo Giarolo

DIREZIONE ORGANIZZATIVA
Marco Trevisan

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Susanna Boetto, Lucia Candelpergher, Alice Lazzarin, Alice Nucibella, Emma Ruzzon, Silvia Tiso, Martina Tuzzato

SELEZIONE FILM IN CONCORSO
Serena Faccio, Giacomo Ferigioni, Francesca Ferrario, Laura Lerro, Tomaso Scarsi

OSPITALITÀ
Susanna Boetto

GRAFICA
Nicola Negri

IMMAGINE
Massimo Calabria Matarweh

SITO INTERNET
Opificio Lamantini Anonimi

UFFICIO STAMPA
Alessandra Canella - Pierrepi Studio

TRADUZIONI SOTTOTITOLI
Silvia Tiso

COORDINAMENTO E SINCRONIZZAZIONE SOTTOTITOLI
Valerio Montecchio

STAMPA MATERIALI
Grafica Atestina

PROIEZIONI A CURA DI
Valerio Montecchio, Marco Tuzzato

SI RINGRAZIA
Resy Bettin, Giuseppe Bettiol, Alessandra Canella, Elena Cardin, Alice Cavatton, Anna Ceccolin, Alessandra Cicogna, Pietro Fanton, Sara Fgaier, Marco Filippini, Giorgio Giaquinto, Ivan Maniezzo, Stefania Martucci, Lucio Montecchio, Francesco Munegato, Jacopo Orlo, Raffaele Pizzatti Sertorelli, Martin Prinoth, Gioele Sabadin, Marco Samiolo, Martina Sartori, Marco Segato, Giacomo Soloni, Sandro Zancanella.

LUOGHI

VÒ VECCHIO
Villa Contarini Giovanelli Venier, Piazza B. Santimaria, 240.

ARQUÀ PETRARCA
Cantina Terra Felice, via Marlunghe,10.

ESTE
Chiostro San Francesco, via Calle della Musica, 4.
Cinema Farinelli, via Antonio Zanchi, 5.
Giardini di Este, via G. Negri.

MONTEGROTTO TERME
Rustico di Villa Draghi, via Enrico Germi, 1.

GALZIGNANO TERME
Cà Martinengo, via Diana, 2.

MONSELICE
Agrimons, via Piave, Monselice.
Villa Pisani, Riviera G. B. Belzoni, 22.
Parco Buzzaccarini, via San Giacomo, 52.
Cinema Corallo, via S. Luigi, 18.

EUGANEA MOVIE MOVEMENT
Riviera G. B. Belzoni 22– 35043Monselice (PD)
info@euganeafilmfestival.it
tel. 0429 74309

EUGANEA
MOVIE
MOVEMENT

CON IL CONTRIBUTO DI

Città di Este
Assessorato alla Cultura

Città di Monselice
Assessorato alla Cultura

Città di
Montegrotto Terme

CON IL SOSTEGNO DI

CON IL PATROCINIO DI

Comune di
Torreglia

LA NUOVA
Provincia di Padova

Comune di
Galzignano

Comune di
Vo'

IN COLLABORAZIONE CON

WWF Vicenza-Padova

PARTNER TECNICI

La serata del 2 settembre è finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.
Organismo responsabile dell'informazione: GAL Patavino.
Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste.
Iniziativa sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Siamo convinti che il Cinema sia uno dei momenti fondamentali, essenziali e necessari per capire con gli occhi bene aperti quello che è stato e quello che vogliamo; per noi e per chi verrà. Tempi complicati senza dubbio, che impongono sacrifici e ci fanno capire il valore di ciò che abbiamo e che rischiamo di perdere. È questo il momento ideale per ragionare insieme, per sentire l'importanza di essere una comunità nella consapevolezza di quello che possiamo fare per noi e per gli altri. Con uno slittamento delle proiezioni a settembre e una riduzione del programma, Euganea Film Festival si presenta a voi anche quest'anno, per i suoi quasi vent'anni. Un Festival come sempre, lontano dai computer o dai telefoni, con i nostri schermi imbevuti di cielo e di stelle, immersi nel respiro degli alberi.
Vi aspettiamo, spettatori e protagonisti allo stesso tempo; perché quando termina un film è ciascuno di noi che diventa interprete della più bella sceneggiatura che possiamo scrivere: la nostra vita.
Lunga vita al cinema.

Pier Paolo Giarolo

CONCORSO INTERNAZIONALE EUGANEA FILM FESTIVAL

Il Concorso Internazionale della diciannovesima edizione del Festival prevede un'unica sezione competitiva che comprende documentari, corti e lunghi, corti di animazione e film di fiction. Un'unica sezione di concorso dove, attraverso generi diversi, sono centrali i temi della terra e dei suoi prodotti; gli alberi, con la loro forza, ma anche la loro debolezza e la necessità di proteggerli; il cambiamento climatico; l'inquinamento; i tempi della natura e il coraggio di chi ancora prova a vivere stando al passo con essi; il valore dei luoghi e delle relazioni. La giuria assegnerà ai film in concorso i seguenti premi: **Premio Miglior Film**, **Premio della Giuria** e **Premio Cinemambulante**.

Sarà, inoltre, assegnato il **Premio Crédit Agricole FriulAdria - Parco Colli Euganei**, in collaborazione con Banca Popolare **Crédit Agricole FriulAdria**, ad un'artista che con il suo lavoro ha saputo legarsi al tema della sostenibilità ambientale.

GIURIA CONCORSO INTERNAZIONALE

Sara Fgaier è l'unica italiana ad aver ricevuto il Premio Rolex per le Arti grazie al quale ha lavorato con W. Murch. Il suo ultimo cortometraggio *Gli anni* ha vinto il Premio come Miglior Cortometraggio Europeo 2018 agli European Film Awards e il Nastro d'Argento come Miglior cortometraggio documentario. Ha diretto anche altri cortometraggi e ha lavorato a lungo come montatrice, oltre ad aver fondato la società di produzione indipendente *Avventurosa*, insieme a Pietro Marcello. Questa collaborazione, durata 10 anni (2005-2015), ha dato luogo ad una serie di film dei quali è al contempo montatrice e produttrice. Ha inoltre lavorato, tra gli altri, con A. Sokurov, F. Maresco, G. Rosi, Fanny & Alexander, Vinicio Capossela e A. Marazzi.

Lucio Montecchio è Professore ordinario di Patologia forestale all'Università di Padova. È autore di decine di pubblicazioni scientifiche ed è consulente di vari organismi nazionali e internazionali. Nel blog www.alberiesperti.it, invece, racconta le relazioni indissolubili fra piante e uomini: episodi reali e immaginari, gioie e sofferenze delle quali gli alberi sanno essere memoria, perché sono fatti di tempo. Grazie alla sua attività scientifica e divulgativa, il Financial Times l'ha definito "l'uomo che salva gli alberi".

Martin Prinoth è regista, cameraman e produttore. Nasce nel 1983 nel paese ladino di Urtijei in Italia. Dopo lo studio delle Scienze della Comunicazione a Salisburgo in Austria, si laurea in Film e Cinema Digitale presso l'Accademia delle Belle Arti di Amburgo (HfbK) in Germania con i professori Wim Wenders e Pepe Danquart. Come membro fondatore del collettivo artistico POOL by YOVO! YOVO! partecipa a mostre d'arte internazionali in Africa Occidentale, negli Emirati Arabi Uniti e in Marocco con installazioni multimediali. Il suo film *The Fifth Point of the Compass* è stato presentato in anteprima al 60. DOK Leipzig e ha ricevuto vari riconoscimenti, tra cui il VisioniDoc Award al Festival Visioni Italiane. Vive e lavora tra Bolzano ed Amburgo.

CONCORSO INTERNAZIONALE

CAMPO

TIAGO HESPANHA

Documentario, Portogallo, 2019, 98′

La parola “campo” (campo) deriva dal latino “capere” (da catturare). “Campo di Marte” (The Field of Mars) era nell’antica Roma l’arena di addestramento di Roma per la guerra. Alla periferia di Lisbona, “Campo” ospita oggi la più grande base militare d’Europa. In questo luogo, le truppe militari addestrano missioni immaginarie, gli appassionati di astronomia osservano le stelle e un ragazzo suona il pianoforte per un cervo selvatico in agguato nel buio. *Campo* riflette sulla natura del mondano e del trascendentale, mentre si rivelano indissolubilmente intrecciati.

—

Tiago Espanha ha studiato architettura ed ha conseguito il Master Creative Documentary presso la Pompeu Fabra University di Barcellona. È socio fondatore della società di produzione Terratreme Filmes, tiene lezioni ai master Docnomads - European Documentary Master Course ed è membro degli Ateliers Varan. Ha diretto i seguenti film: *Campo* (2019), *Revolution Industriel* (2014), *Guided Tour* (2009), *The Gift from Afar* (2008), *Ground Glass I* e *II* (2007), *Quinta da Curraleira* (2006).

WHEN TOMATOES MET WAGNER

MARIANNA ECONOMOU

Documentario, Grecia, 2019, 72'

Elias, è un piccolo villaggio agricolo della Grecia centrale, che si sta estinguendo ma due cugini e le nonne del paese si uniscono per coltivare pomodori. Con l'aiuto della musica di Wagner, gli abitanti del villaggio riescono ad esportare i loro vasetti ripieni di pomodori biologici in tutto il mondo. Il film segue i protagonisti di questa storia poco probabile, mentre lottano per realizzare i loro sogni. Divertente e agrodolce, questa vicenda surreale ci parla dell'importanza di reinventarsi in tempi di crisi e della forza delle relazioni umane.

—

Marianna Economou ha studiato antropologia, fotogiornalismo e produzione cinematografica a Londra. Dal 2000 dirige e produce documentari e film indipendenti per case di produzione greche e realizza coproduzioni con emittenti europee come BBC, ARTE e YLE. Ha ricevuto vari premi per i suoi film: *The School*, *My Place in the Dance*, *Please Listen to Me*, *Bells*, *Threads and Miracles*, *Twelve Neighbours*, *Food for Love* e *The Longest Run*, nominato agli European Film Awards 2016 e vincitore del premio VER.DI al Dok Leipzig.

SHEEP HERO

TON VAN ZANTVOORT

Documentario, Paesi Bassi, 2019, 81'

Sheep Hero racconta la storia del pastore Stijn, un idealista nato nel posto e nell'era sbagliati. Si sente a casa nelle tranquille brughiere che ospitano le sue pecore, lontano dalla frenetica società occidentale di oggi. Stijn e la sua famiglia lottano per mantenere la loro vita tranquilla e semplice, ma in un mondo moderno e densamente popolato, dove il denaro e la produzione di massa superano le buone intenzioni e le tradizioni, è sempre più difficile. La famiglia è giunta ad un punto di svolta: continuare nella spirale discendente o gettare la spugna.

—

Ton van Zantvoort (Heesch, 1979) si è diplomato all'Accademia di arti visive di Breda nel 2003. Nel 2006, il suo film d'esordio *Grito de piedra* è stato presentato all'IDFA e il suo secondo lungometraggio, *Blooming Business*, è stato proiettato in centinaia di festival cinematografici. Nel 2016 il controverso documentario, *Benno Tapes*, ha vinto il Golden NL Award. *Sheep Hero* è stato selezionato da oltre 70 festival (IDFA, Salonicco, Vision du Réel, DOK.fest) e ha vinto dozzine di premi e nomination. Ton van Zantvoort ha anche prodotto documentari per altri registi come *Day is Done* di Guido Hendrikx e *Falling* di Jef Monté.

THE COUNTY

GRÍMUR HÁKONARSON

Fiction, Islanda, Danimarca, Germania, Francia, 2019, 92'

La storia è ambientata in un villaggio situato dell'Islanda nord-occidentale. Segue le vicissitudini di Inga, una allevatrice di bovini di mezza età che si ribella alla potente cooperativa locale dopo la misteriosa morte del marito. Inga cerca di convincere altri agricoltori a unirsi a lei per ribellarsi alla corruzione della cooperativa e del suo capo, ma incontra una grande resistenza, che la costringe a confrontarsi con la dipendenza e la lealtà della comunità verso l'impresa dominante.

—

Il regista islandese, **Grímur Hákonarson**, si è laureato presso la FAMU nel 2004. Il suo primo film *Slavek The Shit*, è stato selezionato nella sezione Cinefoundation del Festival di Cannes 2005 e il cortometraggio, *Wrestling*, presentato in anteprima al Locarno Film Festival 2007, ha vinto 25 premi in tutto il mondo. Il film precedente, *Rams*, ha vinto il Prix Un Certain Regard al Festival di Cannes 2015 e ha ricevuto più di 30 premi internazionali.

BAIT

MARK JENKIN

Fiction, Regno Unito, 2019, 89'

Girato interamente in analogico, *Bait* invita lo spettatore ad immergersi nella quotidianità di un piccolo villaggio di pescatori in Cornovaglia sempre più invaso dai turisti. La casa d'infanzia di due fratelli è diventata un Airbnb e mano a mano che i turisti aumentano, cresce anche la tensione tra loro. Il film racconta una storia cruda, radicata nella cultura e nella comunità locale, e di come questi luoghi marginali si trovino ad affrontare un mondo che cambia.

—

Bronco's House (2015), è stata la prima produzione in pellicola di **Mark Jenkin**. L'opera è stata proiettata nei festival di tutto il mondo ed è arrivata in finale al Blow Up Festival di Chicago. Nel 2017, *The Road to Zennor* ha vinto il premio per il miglior film sperimentale al London Short Film Festival e *The Essential Cornishman* è stato premiato con la Menzione d'onore al Berlin Experimental Film Festival. Grazie al premio Nick Darke Award for Writing (2014) Mark sta attualmente lavorando ad un film che racconterà di suo nonno, il pittore di St. Ives Alfred Wallis. È socio della Falmouth University dove tiene conferenze ed è membro della The Newlyn Society of Artists.

RISING OF THE SETTING SUN

JULIE HÖSSLE

Documentario, Italia, 2019, 52′

Gli abitanti di una piccola isola portoghese nel mezzo dell'Atlantico lottano contro l'inarrestabile prosciugarsi delle risorse naturali. La vita quotidiana sull'isola è caratterizzata da una forte dipendenza dagli elementi naturali. Il vulcano, il cuore dell'isola, mostra ancora agli abitanti il potere incrollabile della natura. Non sono solo gli effetti della natura che influenzano l'esistenza delle persone ma anche le azioni dell'umanità stessa: la vita su e intorno all'isola è in declino e nulla sembra essere sufficiente per fermarlo. Cosa deve succedere affinché questa situazione cambi? Il film racconta il sentimento di inadeguatezza connesso alla distruzione della natura.

—

Julie Hössle, nata e cresciuta a Monaco, ha studiato antropologia culturale e scienze dell'educazione presso il LMU di Monaco. Dopo essere stata una studentessa ospite nel dipartimento Documentario cinematografico e televisivo dell'HFF di Monaco, sta attualmente terminando i suoi studi in Regia presso la ZeLIG School for Documentary. Ha lavorato come assistente alla regia nella realizzazione del documentario *Alpgeister* ed è la regista dei film *Memories of a Friendship*, *La Ribalta* e *Rising of the Setting Sun*.

AMAZÔNIA UNDERCOVER

ESTÊVÃO CIAVATTA

Documentario, Brasile, 2020, 72′

Di fronte al fallimento del governo brasiliano nel proteggere l'Amazzonia, gli indigeni e gli abitanti del fiume si sono uniti sotto la guida del capo indigeno dei Munduruku Juarez Saw, per salvare la foresta dal *land grabbing* e dalla deforestazione illegale.

—

Estêvão Ciavatta è uno sceneggiatore, regista e produttore cinematografico famoso per i premi vinti con i documentari *Nelson Sargento no morro da mangueira* e *Programa casé*.
Ha diretto molti programmi televisivi e per HBO, ha creato, diretto e prodotto le serie *Preamar* e *Santos Dumont*, distribuite in 70 paesi dislocati tra l'America Latina, gli Stati Uniti, l'Europa e l'Africa. Ciavatta è anche socio fondatore di Pindorama Filmes, la prima società brasiliana a emissioni zero nel settore cinematografico / televisivo e ha guidato la campagna di crowdfunding *Dá Pé*, che ha mobilitato 7 milioni di persone per piantare 36 mila alberi e ha vinto il premio di sostenibilità Hugo Werneck per il ripristino di sorgenti e foreste ripariali della Mata Atlântica.

THE LAST HOUR

CHRISTIAN DELGADO

Documentario, Argentina, 2019, 38′

C'è un'ora del pomeriggio in cui la pianura è sul punto di dire qualcosa. Non lo dice mai, o forse lo dice all'infinito, o forse non lo comprendiamo, o lo comprendiamo ma è indescrivibile come la musica ... Un documentario sulla luce che illumina gli ultimi abitanti di un angolo remoto della Pampa Argentina.

—

Christian Delgado (La Plata, 1972) è un fotografo e regista. Ha studiato cinema e sceneggiatura presso la Buenos Aires School of Art. Nel 2008 ha ricevuto una menzione speciale all'Independent Film Festival Festi-Freak. Tra il 2009 e il 2011 ha partecipato a *Parallels and Meridians*, un progetto con registi argentini, norvegesi e svedesi. I suoi lavori sono stati selezionati per partecipare, tra gli altri eventi, al Video Brasil e alla Biennale della Moving Image di Buenos Aires.

LA VILLA

CLAUDIA BRIGNONE

Documentario, Italia, 2019, 61'

Scampia, Napoli. Nel cuore del quartiere, tra alti palazzoni e distese di cemento, c'è un grande parco pubblico: *La Villa Comunale*, un'oasi naturale, in cui le persone si incontrano alla ricerca di uno spazio di libertà. Il rombo degli elicotteri e le sirene della polizia risuonano tra le voci degli abitanti del quartiere, che qui, grazie a un filtro di natura e bellezza, si rivelano.

—

Claudia Brignone (Napoli, 1985) si è laureata in Scienze della Comunicazione e nel 2011 in Imprenditoria e Creatività e Televisione presso l'Università degli studi di Napoli, nel 2009 ha partecipato al corso di Regia del Documentario all'Act Multimedia di Roma. Ha collaborato per il Festival Internazionale di Cinema e Diritti Umani di Buenos Aires, coordinando la delegazione italiana del festival. Nel 2014 realizza il suo primo documentario *La Malattia del Desiderio*: vincitore del premio del pubblico al SalinaDocFest 14. Successivamente realizza dei video documentari per il Centro Territoriale Mammut, centro di aggregazione giovanile di Scampia. Ha lavorato come assistente alla regia per *L'Intrusa* (2017) di Leonardo Di Costanzo e collaborato per il film di Claudio Giovannesi *La Paranza dei bambini* (2018). Nel 2019 ha lavorato come assistente alla regia al film *Rosa Pietra e Stella* (2019) di Marcello Sannino.

BEYOND THE GLACIER

DAVID RODRÍGUEZ MUÑIZ

Documentario, Spagna, 2019, 18′

Beyond the Glacier è un film girato in Kirghizistan e Kazakistan. Il documentario affronta il conflitto idrico in Asia centrale analizzando il complesso sviluppo del fiume Sir Daria, che nasce dai ghiacciai della catena montuosa di Tian Shan e attraversa più di 3000 km fino a sfociare nell'infausto lago d'Aral. Attraverso gli esperti che hanno studiato il caso e le persone che vivono lì, il documentario riflette sui rapporti umani con l'ambiente e analizza il futuro della specie in un contesto di caos geografico.

—

David Rodríguez Muñiz è regista, sceneggiatore, montatore e direttore della fotografia. Con il collettivo audiovisivo Dropped Frames ha realizzato i documentari *The River* e *Refugees*.
Come direttore della fotografia ha realizzato il film *Os Días Afogados* di Luis Avilés e Cesar Souto, candidato al Goya per la migliore fotografia. Il documentario *Refugees* è stato selezionato nei festival di Clermont-Ferrand, EFFA Melbourne e Bogota Bogoshorts e ha vinto sette premi tra cui il miglior cortometraggio documentario al FICMEC. Collabora regolarmente con il drammaturgo Rodrigo García e cura la parte audiovisiva dei suoi lavori: *Evel Knievel vs MacBeth nella terra del compianto Humberto* (2017), *Tragedy* (2017) e *Pippo e Ricardo nella terra del compianto Humberto* (2018).

BLÜTE

RAITO LOW

Animazione, Taiwan, 2020, 4'

Blüte esplora la prospettiva di una giovane adolescente alla prima esperienza dell'amore. I semi rappresentano la nascita e la rinascita, che fanno parte del viaggio dell'amore. Ogni donna ha il diritto di amare e di essere amata, quindi abbiate il coraggio di inseguire l'amore con orgoglio!

—

Raito Low Jing-Yi è un regista di animazione malesiano con sede a Taiwan, specializzato in stop-motion. Attualmente studia presso il Master of Multimedia and Animation Arts dell'Università Nazionale delle Arti di Taiwan. Ha tenuto un workshop dal titolo *Raito's Art* e lavora come artista in residenza presso lo studio *51WENEN* nel Taipei Treasure Hill Artist Village.

IMBUED LIFE

IVANA BOŠNJAK e THOMAS JOHNSON

Animazione, Croazia, 2019, 13'

Imbued Life è un film sulla connessione di una giovane donna con la forza vitale della natura. Usa il suo talento per la tassidermia per "riportare" gli animali nel loro habitat naturale. Tuttavia, la vera ricerca di risposte inizia quando in tutti gli animali di cui si occupa trova una pellicola di negativi. La sua ossessione la spinge a cercare una spiegazione della connessione che sente, e la perseguita nei suoi sogni, così come nei suoi momenti di veglia.

—

Ivana Bošnjak (1983) si è laureata presso il Dipartimento di Grafica all'Accademia di Belle Arti di Zagabria e in animazione presso l'Università di Volda, Norvegia. Dal 2010 lavora a numerosi progetti in stop motion come modellista, animatrice e regista. Tra i suoi lavori: *Imbued Life* (2019), *Simulacra* (2014) e *Crossed Sild* (2010).

Thomas Johnson (1984) si è laureato in Time Based Media presso l'Istituto dell'Università del Galles, Cardiff e presso il Dipartimento dei nuovi media dell'Accademia di Belle Arti di Zagabria. Oltre a realizzare film d'animazione, Thomas crea opere d'arte in stop motion che hanno partecipato a numerosi festival. Tra i suoi lavori: *Imbued Life* (2019), *Simulacra* (2014).

MACHINI

FRANK MUKUNDAY E TÉTSHIM

Animazione, Repubblica Democratica del Congo, Belgio, 2019, 10′

Per necessità e soprattutto per il potere delle macchine siamo diventati sonnambuli, esseri senza Dio, dannati dalla terra e cavie del mercato nero della storia e delle macchine.

—

Frank Mukunday è originario di Lubumbashi, Repubblica del Congo. Ha una passione per i film d'animazione e collabora con molti animatori congolesi a vari progetti.
Tétshim è nato a Kinshasa e disegna da quando era molto giovane. È anche illustratore e fumettista per la stampa e i media.
A partire dalla pratica del disegno (Tétshim) e del video (Frank), hanno fondato lo studio ″Copper pencil ″a Lubumbashi. Dopo due lavori sperimentali *Cailloux* e *Ku Kinga*, *Machini* è il primo film da professionisti.

YOU THINK THE EARTH IS A DEAD THING

FLORENCE LAZAR

Documentario, France, 2019, 70'

L'economia della Martinica è basata sulla produzione di banane da esportazione. Gran parte del suolo di questo paese è gravemente inquinato in seguito a decenni di uso non regolamentato del clordecone, un insetticida altamente tossico usato per il trattamento delle piantagioni di banane.

—

Florence Lazar è una regista e artista francese. Negli ultimi 20 anni, i suoi video, fotografie e installazioni artistiche sono state esposte in musei e centri d'arte contemporanea in Francia e all'estero. Il suo primo lavoro, *Les Paysans* (2000), realizzato in risposta al conflitto armato che ha visto la violenta rottura dell'ex Repubblica di Jugoslavia, affronta le responsabilità dell'esercito nello scontro. Come *Les Paysans*, i suoi film successivi spesso costruiscono narrazioni di luoghi in crisi: *Kamen - The Stones* (2014) che ha vinto il premio Institut Louis Marcorelles al festival Cinéma du réel; *Les Bosquets* (2011); *Prvi Deo* (2006). Una retrospettiva del suo lavoro fotografico, video e cinematografico si è svolta nel 2019 al Jeu de Paume, Parigi. I suoi lavori sono stati in mostra al Musée d'art Moderne de la Ville de Paris, al Centre Georges Pompidou, al Brandenburgisches Landesmuseum für moderne Kunst, Cottbus, Germania e alla Film Society of Lincoln Center, New York.

TRACES

HUGO FRASSETTO, SOPHIE TAVERT MACIAN

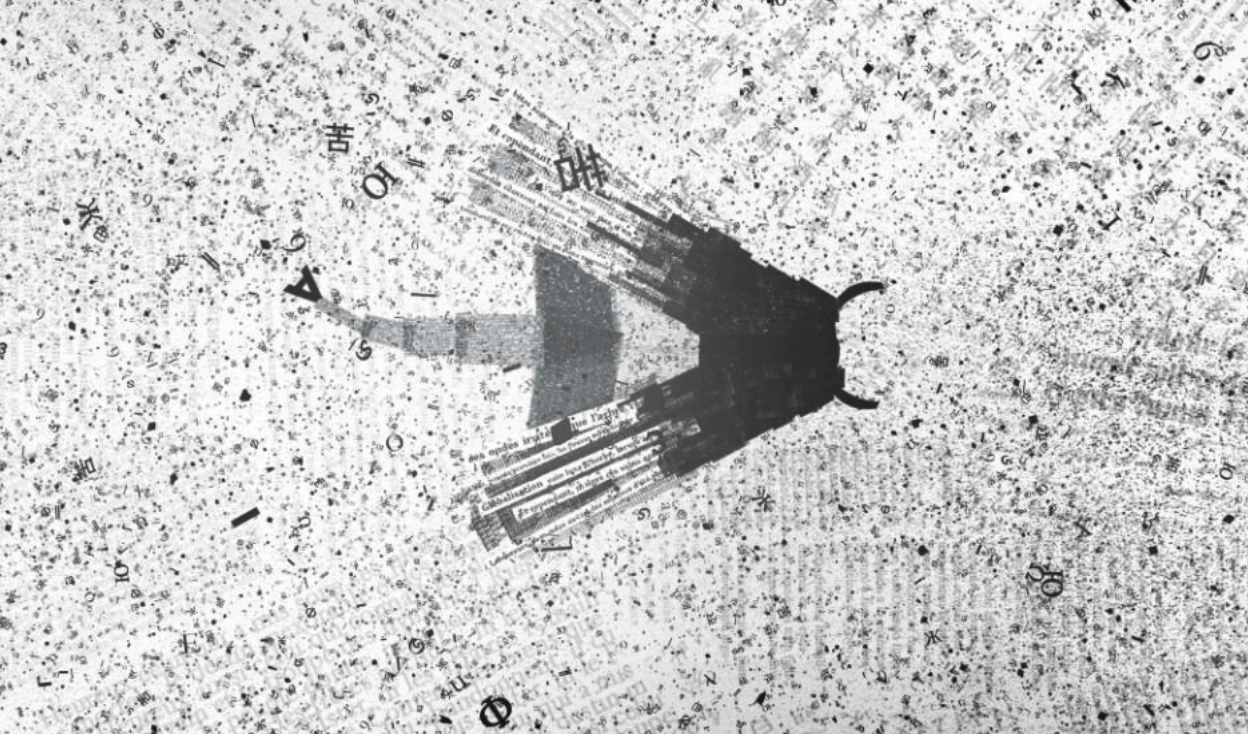
Animazione, Francia, 2019, 13'

Trentaseimila anni fa, nella gola del fiume Ardèche, ogni animale cacciato, veniva dipinto. Quando è nuovamente tempo di andare a cacciare e dipingere, Gwel viene nominato capo dei cacciatori mentre il pittore Karou e il suo apprendista Lani iniziano a dipingere le pareti della grande caverna. Ma non avevano considerato la possibilità di incontrare un leone delle caverne.

—

Sophie Tavert, dopo aver conseguito la laurea in cinema, diventa una scrittrice e regista. Durante gli studi universitari di cinema, ha prodotto otto film sperimentali. Nel 2019, scrive due lungometraggi e lavora a vari progetti di animazione, film di fiction e serie TV.

Hugo Frassetto, dopo essersi diplomato alla scuola di Belle Arti di Clermont-Ferrand, prosegue gli studi alla scuola di cinema d'animazione La Poudriere di Bourg-les-Valence ed esplora l'animazione con la sabbia nel film *Traverser*, realizzato per il suo degree show. Dal 2009 ha lavorato come animatore in diversi film di animazione: *Sous un coin de ciel bleu* (di A. Demuynck e C. Marreiros Marum), *Vasco* (di S. Laudenbach), serie TV come *Bingo Bongo* e *Miru Miru*.



WINDSHRIEK

FRÉDÉRIC DOAZAN

Animazione, Francia, 2019, 6'

Il vento soffia e sfoglia il libro delle creature dell'alfabeto.

—

Frederic Doazan è un regista e animatore francese. Ha imparato l'animazione da solo e realizza film da 15 anni. Nel 2012, ha creato con due animatori francesi una sfida animata periodica: www.12fps.net. Ha realizzato il cortometraggio *Supervenus* che è stato selezionato e premiato in numerosi festival di tutto il mondo.

THE ANONYMOUS SHOAL

BRANKO ISTVANCIC

Documentario, Croazia, 2019, 19′

Dubrovnik viene raccontata in una giornata d'agosto, dalla mattina alla sera: le persone che camminano per le sue strade, tra l'armonia e le contraddizioni della città, diventano una specie di acquario censito dall'occhio della telecamera. I movimenti delle persone e dei pesci si sovrappongono, mentre le loro similitudini e differenze sono discusse dall'ittiologo Dr. Nikša Glavić, responsabile dell'acquario della città, e Vedrana Divić, una donna che ogni mattina pulisce il pesce al mercato di Gruž.

—

Branko Istvancic è nato a Subotica. Laureato in cinema e regia televisiva nel 1999 presso l'Accademia di arti drammatiche di Zagabria. Il suo film di successo, *Wellman / Bunarman* (2003), eleva la semplice storia di uno scavatore di pozzi a un livello di metafora universale. I critici considerano il suo film *The Cormorant Scarecrow / Plasitelj Kormorana* (1998) uno dei migliori documentari croati degli anni Novanta e il suo film di debutto *The Ghost in the Swamp* è stato un successo al botteghino nazionale. È membro del Croatian Film Director's Guild.

I NEED THE HANDSHAKES

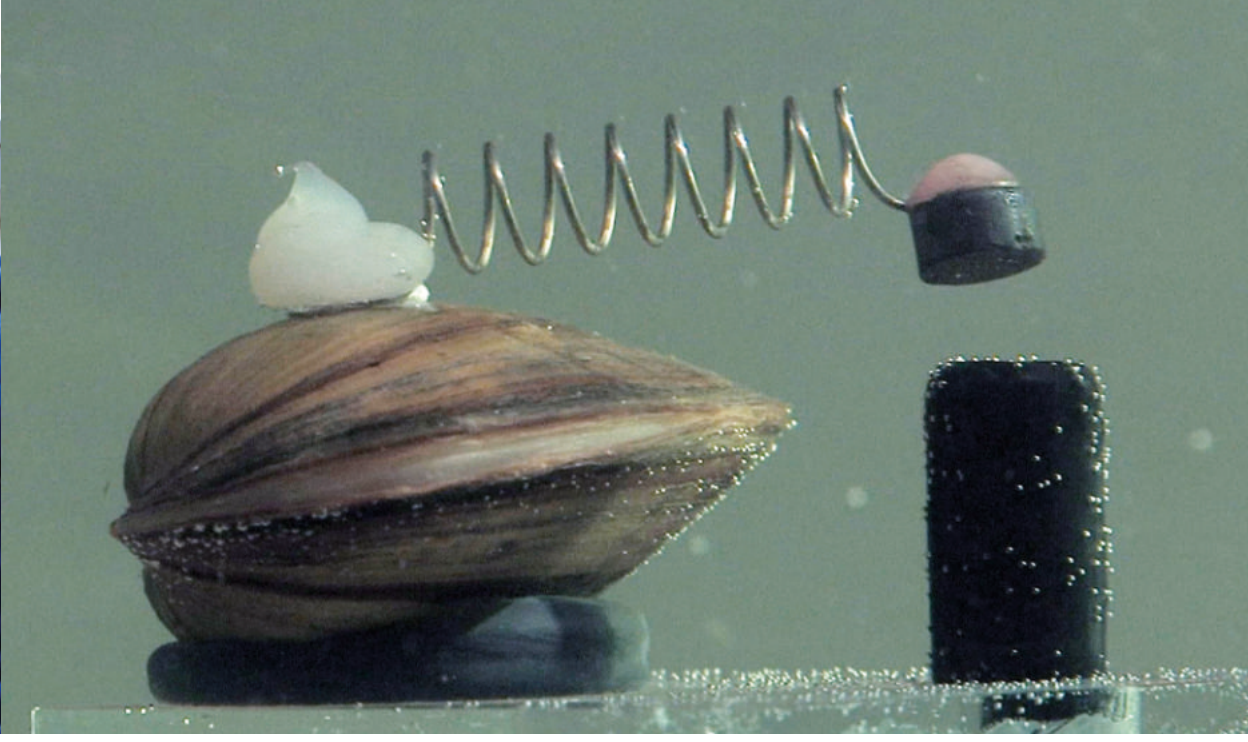
ANDREI KUTSILA

Documentario, Polonia, 2020, 18′

La 92enne Valiantsina , che sta attraversando gli ultimi anni della sua vita, sfoglia i quaderni consumati della figlia in un remoto villaggio della Bielorussia. Insieme a lei compiamo un viaggio nel mondo sconosciuto di una persona che è stata abbandonata e dimenticata.

—

Andrei Kutsila è nato nel 1983 a Baranovichi in Bielorussia. Nel 2007 si è laureato in giornalismo presso la Belarusian State University e nel 2009 ha terminato gli studi presso la Belarusian State Academy of Arts. Attualmente lavora come libero professionista per studi e TV. Ha realizzato oltre dieci film tra cortometraggi e mediometraggi e ha partecipato a numerosi progetti educativi internazionali (IDFAcademy, Berlinale Talents sono tra questi). Nel 2018 ha ottenuto per il film *Summa* l'IDFA Award per il miglior documentario.



FAT KATHY

JULIA PELKA

Documentario, Polonia, 2019, 14'

Ci sono otto vongole nella pompa dell'acqua della città. Le vite di milioni di persone dipendono da loro. In caso di contaminazione dell'approvvigionamento idrico, le vongole si chiudono e bloccano automaticamente l'acqua in città.

—

Julia Pelka è una regista polacca nata e residente a Varsavia. Nel 2012 si è laureata in Cinematografia presso la Lodz Film School e alla Andrzej Wajda Master School of Film Directing. Ha vinto una prestigiosa borsa di studio per i giovani talenti presso il Ministero della Cultura e del Patrimonio Nazionale. È membro dell'associazione dei cineasti polacchi.

YALMAN

ISA BABAE

Documentario, Iran, 2019, 18′

La storia di una signora anziana che parla ai suoi animali per sfuggire alla solitudine. Ha cresciuto con molta fatica i suoi sette figli, che ora non vede: non sono più tornati da lei, dopo aver lasciato casa per vivere la loro vita. Vive in periferia seguendo i tempi della natura. Non chiede aiuti pubblici e si guadagna il pane vendendo i prodotti che lei stessa produce.

—

Isa Babae è nato nel 1980 a Gilan, in Iran. Nel 2017 ha realizzato un Dottorato di ricerca in gestione aziendale (DBA), presso l'Università Internazionale di Scienze e Ricerca dell'Eurasia. L'interesse per il cinema lo ha portato a scrivere sceneggiature per altri e realizzare vari cortometraggi. Il suo ultimo lavoro, *The Land of Ants* (2018) è stato selezionato in alcuni festival come Dolgoji Eeperimental Shorts 2019, Geofilmfestival 2019, Third Eye International Film Festival 2020, 100 International Film Festival 2019 e Tasnim Film Festival 2019 e ha vinto un premio al Pasargard Film Festival.

QUELLO CHE VERRÀ È SOLO UNA PROMESSA

FLATFORM

Documentario, Italia, 2019, 22′

In un lungo piano sequenza attraverso l'isola di Funafuti si avvicendano lo stato di siccità e quello di allagamento, senza interruzioni. I luoghi e le azioni dei loro abitanti, nel costante e scorrevole movimento, mettono a dimora due situazioni ricorrenti: l'attesa e la sospensione. Funafuti, nell'arcipelago di Tuvalu, è teatro di un fenomeno unico: per effetto del surriscaldamento del mare l'acqua risale dal sottosuolo, sgorgando dal terreno e mettendo a rischio il futuro dell'isola.

—

Flatform è un collettivo di artisti fondato nel 2006 e basato a Milano e a Berlino. I film di Flatform sono stati presentati in numerosi festival internazionali. Tra gli altri IFFR Rotterdam, Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, IFFT Toronto, Kurzfilmtage Oberhausen, LOOP Barcelona, Festival du Nouveau Cinema Montreal, IFF Melbourne, International Doc Film Festival Jihlava; e in diversi musei e istituzioni come Hirshhorn Museum di Washington, Wexner Center for the Arts di Columbus, Centre Pompidou di Parigi, MSU-Museum of Contemporary Art di Zagabria, MAXXI Museum a Rome, Haus der Kulturen der Welt a Berlino, Garage Museum of Contemporary Art di Mosca, Museu da Imagem e do Som a San Paolo.

FILM FUORI CONCORSO

GLI ANNI

SARA FGAIER

Documentario, Italia, Francia, 2018, 20'

Una donna dà voce al testo *Gli anni* di Annie Ernaux, pochi frammenti raccolti sulle rive di una Sardegna senza tempo. Né la parola né le immagini pretendono di esaurire il racconto della sua storia: i luoghi del passato emergono come riverberi di una memoria frammentaria e cangiante, investiti di una nuova luce. Gesti, volti, scene di vita vissuta in famiglia, rimontate e disancorate dal contesto di provenienza, diventano elementi espressivi di una confessione che è allo stesso tempo scoperta di sé e racconto collettivo. Una promessa da rinnovare, inscritta nello scambio tra l'archivio e la parola.

—

Sara Fgaier è l'unica italiana ad aver ricevuto il Premio Rolex per le Arti grazie al quale ha lavorato con W. Murch. Il suo ultimo cortometraggio *Gli anni* ha vinto il Premio come Miglior Cortometraggio Europeo 2018 agli European Film Awards e il Nastro d'Argento come Miglior cortometraggio documentario. Ha diretto anche altri cortometraggi e ha lavorato a lungo come montatrice, oltre ad aver fondato la società di produzione indipendente *Avventurosa*, insieme a Pietro Marcello. Questa collaborazione, durata 10 anni (2005-2015), ha dato luogo ad una serie di film dei quali è al contempo montatrice e produttrice. Ha inoltre lavorato, tra gli altri, con A. Sokurov, F. Maresco, G. Rosi, Fanny & Alexander, Vinicio Capossela e A. Marazzi

VOLEVO NASCONDERMI

GIORGIO DIRITTI

Fiction, Italia, 2020, 120'

Antonio Ligabue, figlio di una emigrante italiana, respinto in Italia dalla Svizzera dove ha trascorso un'infanzia e un'adolescenza difficili, vive per anni in una capanna sul fiume senza mai cedere alla solitudine e alla fame. L'incontro con lo scultore Renato Marino Mazzacurati è l'occasione per riavvicinarsi alla pittura, e l'inizio di un riscatto in cui sente che l'arte e l'unico tramite per costruire la sua identità. Diventerà il pittore immaginifico che dipinge il suo mondo fantastico di tigri, gorilla e giaguari stando sulle sponde del Po. La fama gli consente di ostentare un raggiunto benessere e aprire il suo sguardo alla vita e ai sentimenti che sempre aveva represso.

—

Giorgio Diritti è regista, sceneggiatore e montatore. Il suo film d'esordio, *Il vento fa il suo giro* (2005), partecipa ad oltre 60 festival nazionali ed internazionali, vincendo una quarantina di premi. Il suo secondo film, *L'uomo che verrà* (2009), viene presentato nella selezione ufficiale del Festival Internazionale del Film di Roma 2009, dove vince il Gran Premio della Giuria Marc'Aurelio D'argento e il Premio Marc'Aurelio D'oro del Pubblico. Nel 2013 dirige *Un giorno devi andare*, di cui ha curato anche soggetto e sceneggiatura, e che è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival. Nel 2020 dirige *Volevo nascondermi*, che racconta la vita del pittore Antonio Ligabue: il film è stato presentato al Festival del Cinema di Berlino dove l'interprete Elio Germano ha vinto l'Orso d'Argento al miglior attore.

EVENTI SPECIALI

#DAICOLLIALLADIGE2020:
VIDEO PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI

In occasione della diciannovesima edizione del Festival sono stati presentati i tre nuovi video dedicati alla promozione del turismo rurale ideati e realizzati nell'ambito dell'iniziativa promossa dal GAL Patavino "Video Service della ruralità", che ha coinvolto, tra gennaio e luglio di quest'anno, un gruppo di giovani del territorio con la direzione artistica del regista Marco Segato. I nuovi video rappresentano la seconda tappa del percorso avviato dal GAL Patavino nel 2018 per la costruzione di un racconto per immagini capace di narrare da una prospettiva nuova, storie e bellezze del territorio #DaiColliallAdige. Così *Custodi*, ispirato al tematismo "Passaggi Rurali", è il format pensato per raccontare la Bassa Padovana e i Colli Euganei tramite i protagonisti che vivono questi luoghi; *In viaggio* sviluppa il filone tematico "Antiche Vie della Fede" con un cammino in compagnia della scrittrice e giornalista Alessandra Beltrame che tocca importanti edifici religiosi; *Cartoline* dà, invece, vita a un viaggio itinerante dove il punto di vista è ad "altezza ciclista". Al termine della presentazione si è tenuto lo spettacolo *Passaggi rurali - racconti tra boschi e argini*, un reading-racconto di e con Sabine Uitz e Toni Mazzetti, accompagnato dalle musiche di Francesco Ganassin.

CUSTODI

Il format pensato per raccontare la Bassa Padovana e i Colli Euganei tramite i protagonisti che la vivono ogni giorno: Sabine Uitz, un'artista di origini straniere che ha scelto proprio questi luoghi come "casa" per far nascere la produzione artistica che poi presenterà in Europa, Toni Mazzetti, un naturalista che non solo ha studiato la flora dei Colli Euganei, ma trabocca di amore per questi luoghi e spazia nella sua conoscenza tra storia e arte, Giorgio Polese, un cowboy dei giorni nostri innamorato dei suoi cavalli che è riuscito solo tra la pace dei Colli e della Bassa Padovana a dar vita al suo sogno: un centro equestre capace di dare la possibilità a tutti di osservare questi luoghi da una prospettiva completamente diversa, quella antica e romantica che si ha cavalcando.

IN VIAGGIO

Alessandra Beltrame è giornalista, scrittrice e autrice del saggio "Io cammino da sola", esperta di cammini e punto di riferimento nazionale per gli appassionati. È lei a condurci in un cammino che tocca importanti edifici religiosi della Bassa Padovana e dei Colli Euganei con una particolare attenzione alla natura. In un equilibrio tra bellezza costruita dall'uomo e luoghi naturali, così vicini ma capaci di stupire, Alessandra si sofferma su quanto un cammino di prossimità così poco conosciuto possa aprire il cuore all'emozione e alla riflessione.

CARTOLINE

Una pedalata simbolica tra i comuni dei Colli e della Bassa, accompagnata da una narrazione fresca, in linea con la comunicazione che abbiamo imparato a conoscere dai social.

ALBERI – CANTO PER UOMINI FOGLIE E RADICI

Erica Boschiero e **Vasco Mirandola**
accompagnati da **Sergio Marchesini** alla fisarmonica

La cantautrice Erica Boschiero, sempre attenta con le sue canzoni alle tematiche ambientali, e l'attore Vasco Mirandola, con la sua visione poetica del teatro, si incontrano per cercare di approfondire alcune domande che questa epoca ci impone. Con questo spettacolo gli interpreti hanno sentito il bisogno di allontanarsi dai rumori e dalle sirene, dalle parole che non dicono, si sono messi in cammino, sono andati a trovare gli alberi, che hanno radici e sanno guardare il mondo dall'alto. Gli alberi, questi esseri silenziosi che ci accompagnano nella vita, ci proteggono, si prendono cura di noi senza chiedere nulla in cambio, hanno molto da dire se li stai ad ascoltare. Un invito, attraverso il canto, suono, racconto, poesia ad entrare nell'intimità di un silenzio che ci reinventa dentro.

SEGNALE D'ALLARME | LA MIA BATTAGLIA VR

L'opera teatrale di **Elio Germano** e **Chiara Lagani** diventa un film in realtà virtuale, diretto da **Elio Germano** e **Omar Rashid**. *Segnale d'allarme* è la trasposizione in realtà virtuale de *La mia Battaglia*, un'opera – portata in scena da Elio Germano stesso – che parla alla e della nostra epoca. Lo spettatore sarà portato a piccoli passi a confondere immaginario e reale, in questa prospettiva la possibilità offerta dalla realtà virtuale di entrare nella narrazione sembra essere perfettamente calzante. Qual è l'allarme? Questo nostro tempo, il diffondersi del pensiero assolutista fomentato da un'informazione deformata di cui la nostra società e vittima. Le nuove tecnologie che hanno cambiato la comunicazione, se da un lato si propongono come democratiche, dall'altro facilitano la manipolazione del pubblico. E in questo contesto che Elio Germano utilizza e allo stesso tempo critica la modernità del linguaggio che ha scelto.

TRACCE DI POLVERE DAL SOGNO DI PALESTINA

Mostra fotografica di Massimo Calabria Matarweh

“La macchina fotografica è una grande scusa per girovagare e meravigliarsi, nell’autentico desiderio di innescare occasioni di rapporti umani, che per timidezza o indifferenza spesso si evitano, letteralmente perdersi ed immergersi con intensità in ciò che non si conosce. Lo spazio così diventa introspettivo, luogo d’incontro dell’esperienza umana, in quell’atto quotidiano di equilibrio che sono le contraddizioni. Il desiderio di conoscere la Palestina e di trascorrerci del tempo, nasce circa quindici anni fa da una profonda urgenza di esplorare i luoghi e ciò che resta dell’eredità culturale di mia madre utilizzando un banco ottico 4x5, procedimento lento per sua stessa natura, proprio per dichiarare la presenza e favorire questi incontri inaspettati. Le immagini diventano così testimonianza della reazione a questi incontri e se di documentario si può parlare quindi, credo di non aver documentato altro se non le mie stesse preoccupazioni.”

PREMIO CRÉDIT AGRICOLE FRIULADRIA "PARCO COLLI EUGANEI"

Quest'anno il riconoscimento va a **Carlo Presotto** attore, drammaturgo e presidente del Centro di Produzione Teatrale La Piccionaia, per il suo lavoro di ricerca sul tema della sostenibilità ambientale che concretizza con i suoi spettacoli esplorando luoghi di confine tra teatro e video, tra performance e rappresentazione, tra infanzia ed età adulta, tra educazione e teatro. Il suo lavoro sul *Silent Play* gli ha permesso di portare il teatro in luoghi inusuali, all'aperto, in spazi naturali. La tecnologia non isola dal mondo esterno ma serve ad immergersi in un paesaggio, crea un contatto diretto con un luogo reale. Un approccio ecologico che permette alle persone di riavvicinarsi e interagire con i luoghi. Dopo la premiazione, partendo dal racconto *La voce degli alberi*, Carlo Presotto e Paola Rossi hanno raccontato la capacita di abitare un luogo e trasformarlo in bene comune, prendendo a testimoni le piante per raccontare le storie, i desideri, le paure e il lavoro degli uomini. Un tempo lento, il cui ritmo batte calmo nelle profondità delle radici, a confronto con l'avvicendarsi delle generazioni degli uomini e con i cambiamenti dei luoghi e dei paesaggi.

SHOVI SHUVA

Folake Oladun: chitarra, percussioni e voce
Monique Mizrahi: chitarra, charango e voce

Folake Oladun (Hit-Kunle) e Monique Mizrahi (Honeybird) presentano un repertorio musicale tropicale, viaggiando tra il Brasile e la psichedelia. Il repertorio si muove sinuoso, spaziando dall'afro-samba di Baden Powell e Vinicius de Moraes alla bossa nova di Joao Gilberto, ai pezzi originali degli Hit-Kunle e di Honeybird.

NEOCHORI TRIO

Angelo Vecchi Ghikas – Lauto, voce
Costantino Vecchi – Bouzouki, voce
Pietro Pontini – Violino, viola

Trio ellenico-veneziano che esplora il repertorio di musiche per danze tradizionali delle diverse aree della Grecia (viaggiando dalle regioni continentali verso le coste dell'Asia Minore passando per le isole dell'Egeo), con qualche deviazione nel Rebetiko e nella tradizione popolare urbana.

WWW.EUGANEAFILMFESTIVAL.IT

FOTOGRAFIA: Massimo Calabria Matarweh • DESIGN: Nicola Negri